

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A.Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>31</b>
➤ DSA	<b>31</b>
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>63</b>
➤ Socio-economico	<b>5</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>20</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>12</b>
➤ BES non certificati	<b>26</b>
<b>Totali</b>	<b>124</b>
<b>(Tot pop scolastica 725 alunni) %BES su popolazione scolastica</b>	<b>17,10 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>63</b>

<b>B.Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC Assistenza educativa- culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione Mediatori linguistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Sportello ascolto:</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>

<b>C.Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e referenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro	<b>-</b>

<b>D.Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>-</b>
<b>E.Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F.Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G.Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H.Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

	0	1	2	3	4
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti (personale, strumenti, spazi)				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<b>Are e di intervento a.s. 2017/2018</b>
Sono riportate le aree di intervento per l'a.s. 2017/2018 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione.
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
3. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2017/18**

- ✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- ✓ Formazione docenti: strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe;
- ✓ Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- ✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- ✓ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- ✓ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- ✓ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- ✓ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

### **1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

#### **LA SCUOLA**

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI : gruppo di lavoro per l'inclusione), definendone i ruoli di riferimento nell'Istituto.

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (UONPIA e/o servizi sociali).

#### **IL DIRIGENTE**

IL Dirigente Convoca e presiede il GLI.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse.

#### **GLI**

Ratifica i BES presenti nella scuola.

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione Inclusività per il supporto didattico educativo agli alunni.

Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni e in particolare con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

#### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, UONPIA, Famiglie, enti territoriali...),attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa e coordina il GLI e la commissione Inclusività con funzione di supporto didattico educativo e formativo degli alunni.

Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDF, PEI, PDP).

Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Informa relativamente a corsi di formazione e aggiornamento.

Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola. Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento.

#### **COMMISSIONE INCLUSIVITA'**

Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi.

Effettua il focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.

Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDF, PEI,

PDP) e per supportarli nella compilazione di tali documenti. Formula proposte di lavoro per GLI. Elabora linee guida PAI dei BES.

Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Elabora e predispone progetti sul tema dell'inclusione e della prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

#### **I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.

Effettua la rilevazione di tutte le certificazioni non DVA, DSA e non DSA.

Effettua la rilevazione degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.

Produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;

Definisce gli interventi didattico-educativi.

Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.

Definisce i bisogni dello studente.

Progetta e condivide progetti personalizzati.

Individua e propone l'ottimizzazione delle risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

Stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP)

E' garante della collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Condivide il proprio operato con l'insegnante di sostegno (se presente).

#### **DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI DI ITALIANO L2**

Partecipa alla programmazione educativo-didattica.

Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.

Collabora alla rilevazione dei casi BES.

Coordina e si occupa di stesura e applicazione dei Piani di Lavoro relativi agli studenti DVA (PDF e PEI)

#### **COLLEGIO DOCENTI**

Su proposta del GLI delibera il PAI.

Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Promuove l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

#### **LA FAMIGLIA**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

#### **UONPIA**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una

relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

## **IL SERVIZIO SOCIALE**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Integra e condivide il PEI, PDP dell' alunno in questione.

## **ASSISTENTE EDUCATORE**

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

## **INTENTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

La Commissione inclusività per il prossimo anno scolastico intende promuovere una cultura dell'inclusione:

- ✓ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: necessità di formazione per docenti curricolari sulla valorizzazione del rapporto educativo tra docenti-alunni;
- ✓ Formazione docenti: strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe;
- ✓ Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- ✓ Coinvolgimento famiglie in progetti di inclusione;
- ✓ Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- ✓ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- ✓ Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: propone di migliorare gli aspetti organizzativi nella gestione delle risorse di sostegno all'interno degli ordini di scuola suggerendo dei criteri di ripartizione delle risorse e di collaborare con il GLI per migliorare l'organizzazione e la gestione delle risorse provenienti dall'esterno dell'Istituto.
- ✓ promuovere azioni di sensibilizzazione dei docenti, degli studenti, dei genitori, del territorio;
- ✓ continuare a collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- ✓ proporre al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno e curricolari.
- ✓ proporre al Dirigente Scolastico di inoltrare richiesta all'Amministrazione Comunale di ampliare il progetto "La stanza dei segreti" anche agli altri ordini di scuola in presenza di casi critici.
- ✓ Dedicare all'interno degli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione più tempo alla fase di confronto tra docenti e specialisti.

## **2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione inclusività raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nell'istituto, monitorando e valutando il livello di inclusività, avvalendosi della formulazione del PAI; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione dell'istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei

saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula;  
il tutto si traduce

nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in modalità ridotta o in formato elettronico affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

L'utilizzo di strumenti compensativi (mappe, schemi, immagini, filmati, animazioni, uso di Internet, LIM, software didattici...) al fine di aumentare le competenze dell'allievo per consentirgli di giungere in autonomia agli obiettivi formativi prefissati.

La verifica della maturazione globale dell'allievo viene effettuata valutando la rispondenza del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato con eventuali aggiustamenti in itinere nel rispetto dei suoi bisogni effettivi.

### **3. Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità specifiche presenti nella scuola e si promuove la partecipazione dei docenti a convegni e seminari proposti dal CTI e da altre associazioni del territorio.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Nell'a.s. 2016/17 è stato scelto, in particolare, come corso di formazione d'istituto, "Dislessia amica", promosso dall'AID. Si tratta di un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, con la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Un grande numero di insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria hanno inoltre partecipato ai corsi di formazione "Alla ricerca dell'alto potenziale cognitivo", nati da una ricerca dell'Università di Pavia sul tema poco conosciuto della plusdotazione.

Per l'a.s. 2017/18 si auspica l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche innovative e alternative alla lezione frontale
- valorizzazione del rapporto educativo tra docenti-alunni

- gestione della classe
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- strumenti di valutazione del grado di inclusività.

#### **4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e attività con gruppi anche eterogenei di alunni. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi a favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

#### **5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione; collaborazione con UONPIA ed Enti territoriali; attività di collaborazione con servizi presenti sul territorio.

La scuola collabora anche con enti esterni che forniscono un sostegno specialistico nell'ambito della comunicazione e dell'autonomia per disabilità gravi: Centro Ripamonti, La Prateria, La Nostra Famiglia, A. O. Besta, L'abilità, Benedetta D'Intino.

#### **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto Bagatti; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia, la UONPIA, e tutti i soggetti coinvolti, devono condividere e coordinare un progetto comune, in continuo mutamento, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita. Nell'eventualità di episodi significativi per il ragazzo (in positivo e in negativo) perciò tutta la rete deve esserne informata.

#### **7. Strutturazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di**



## **percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie educativo/didattiche, le competenze attese e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

-rispondere ai bisogni individuali

-monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

-monitorare l'intero percorso

-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Ogni C.d.C./team si assume l'impegno di strutturare un Piano Didattico Personalizzato per quegli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

## **8. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Le risorse esistenti nella scuola sono costituite dai docenti curricolari e da quelli specializzati sul sostegno (statali e comunali), dagli educatori delle cooperative Onlus.

Alcuni ex docenti si sono resi disponibili a collaborare a titolo di volontariato per supportare gli alunni in una prima fase di alfabetizzazione e o progetti di studio.

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere e per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

## **9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove

sono indispensabili strumenti compensativi

- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Per facilitare la realizzazione di più progetti di inclusione, è auspicabile poter reperire risorse aggiuntive da Enti, Associazioni, Fondazioni e/o privati e sponsor presenti sul territorio sensibili a tali tematiche.

## **10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI, che si intende proporre, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Particolare attenzione viene dedicata all'accoglienza degli allievi dall'infanzia alla scuola primaria, all'inserimento degli alunni dalla primaria alla scuola di secondo grado e all'orientamento in uscita dalla secondaria di primo grado.

L'inserimento dell'allievo in una specifica classe, tiene altresì conto sia delle barriere architettoniche che del gruppo degli allievi.

Nello specifico si attua una osservazione dei diversi casi in modo da acquisire dati utili a favorire un positivo inserimento nel gruppo classe.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 maggio 2017**